



Roma, 2 novembre 2017

Gentile Presidente,

Farindustria e le Organizzazioni Sindacali Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec-UIL, nell'ambito di un'analisi congiunta, sottolineano come l'industria farmaceutica rappresenti una realtà strategica dell'economia in Italia.

Una realtà che, grazie agli investimenti – da parte di aziende a capitale italiano ed estero – e alle qualità delle Risorse Umane, ha conquistato quote significative dell'export mondiale e migliorato il profilo innovativo delle imprese e dal 2014 ha incrementato, e non di poco, i livelli occupazionali.

Oggi l'Italia è il secondo produttore farmaceutico nell'Unione Europea, dopo la Germania, e si candida a divenire a breve il primo. Sono fatti e dati che potrebbero vedere nel trasferimento a Milano dell'EMA il coronamento ideale di un *trend* virtuoso. Il nostro Paese può aspirare a essere tra i *leader* internazionali nelle Scienze della Vita.

Sono risultati legati anche all'approccio che le Istituzioni hanno avuto in questi anni verso il settore, impostando un nuovo percorso che ha dato prima stabilità – dopo anni di tagli – e successivamente riconosciuto l'innovazione con nuove risorse.

Il mondo della farmaceutica è nel pieno di una trasformazione strutturale a livello globale, determinata dall'arrivo di nuove tecnologie e dall'accelerazione dei processi innovativi.

Per questo Imprese e Organizzazioni Sindacali richiamano la Sua autorevole attenzione affinché nella Legge di Bilancio, oltre alle misure già introdotte all'articolo 41 in materia sanitaria finalizzate a sanare lunghissimi contenziosi del passato, si introducano tre fondamentali modifiche all'attuale *governance* del sistema farmaceutico che non comportano alcun onere per lo Stato.

Gentile Signore  
Onorevole Paolo Gentiloni Silveri  
Presidente del Consiglio dei Ministri

e per conoscenza:  
Onorevole Beatrice Lorenzin  
Ministro della Salute

Professor Pier Carlo Padoan  
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Dottor Carlo Calenda  
Ministro dello Sviluppo Economico

Signor Giuliano Poletti  
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



La prima è finalizzata a consentire che le eventuali eccedenze delle risorse allocate in uno dei due tetti (oggi previsti per la sola spesa farmaceutica in funzione del canale di distribuzione territorio o ospedale) possano essere utilizzate nell'altro. Ciò al fine di mantenere all'interno del settore farmaceutico le risorse in avanzo per ridurre l'eventuale sfondamento dell'altro tetto e il conseguente *payback* che le aziende sarebbero altrimenti chiamate a pagare.

La seconda modifica, con la stessa finalità, è volta a far "comunicare" il Fondo per i medicinali innovativi con quello per gli oncologici innovativi, entrambi previsti dalla legge 232/2016, consentendo che l'utilizzo delle eventuali risorse eccedenti in uno possano essere utilizzate dall'altro.

La terza riguarda un'urgente modifica per il futuro delle procedure di calcolo del *payback*, così da scongiurare nuovi ed ulteriori contenziosi.

La semplificazione dei calcoli e dei criteri è indispensabile per dare certezze alle aziende che già sono costrette a ripianare parte della spesa ancora non adeguata a sostenere le innovazioni, impensabili fino a pochi anni fa, che si stanno producendo.

Questi correttivi sono da tempo nell'agenda delle Istituzioni competenti e gli investitori internazionali ripongono in esse molte aspettative che, se soddisfatte, potrebbero fare davvero la differenza, attraendo nuovi investimenti e creando numerose opportunità di lavoro qualificato, soprattutto per i giovani.

Per questo – a nome dei lavoratori e delle aziende del settore – chiediamo un Suo autorevole intervento affinché il Governo durante l'iter legislativo della Legge di Bilancio proponga l'inserimento di queste poche ma significative modifiche tese alla semplificazione del sistema di *governance*.

Grati per l'attenzione e certi del Suo interessamento, Le porgiamo i sensi della nostra stima e rimaniamo a disposizione per tutti gli approfondimenti utili.

FARMINDUSTRIA  
Massimo Scaccabarozzi

FILCTEM CGIL

FEMCA CISL

UILCEM-UIL